

**LA MIA BABELLE**



di **CORRADO AUGIAS**

**CRISTIANI ED EBREI: LA CONVIVENZA CHE HA FATTO LA NOSTRA STORIA**

**L**a storica Marina Caffiero, alla quale dobbiamo un saggio di particolare rilievo sulle conversioni forzate degli ebrei, torna sul tema estendendolo ai più generali rapporti tra ebrei e cristiani: *Legami pericolosi*.

*Quali legami? E perché pericolosi? L'autrice parte da questo assunto: «La storia degli ebrei e dei cristiani è storia di rapporti, di interazioni, di scambi istituzionali, sociali e culturali che, per quanto denunciati come pericolosi dai poteri religiosi e secolari e dunque vietati, erano diffusi e quotidiani». Questo dunque il punto: i rapporti, anche se vietati, c'erano. L'importanza di questo assunto, ampiamente dimostrato nel libro attraverso documenti, è in primo luogo nel fatto che la storia degli ebrei entra a far parte della storia più generale, diventa un capitolo significativo della difficile convivenza tra religioni e culture diverse. In genere gli storici tendono a sottovalutare questo aspetto, quasi imbarazzati a fare della storia degli ebrei una parte integrante della storia complessiva dell'Italia e dell'Europa.*

*La Caffiero parte giustamente dai libri compreso il libro per eccellenza, la Bibbia, testo fondamentale per le due religioni anche se in chiave diversa. Libri come contenitori di poten-*

*ziali eresie, libri da bruciare in un «olocausto» anticipatore di ben altri olocausti. La magia è un altro affascinante capitolo. Infatti in quei rapporti si mescolavano strettamente ostilità ma anche fascinazione. Frequenti i rapporti sessuali, molto intriganti, e poi le accuse: gli ebrei come avvelenatori, gli ebrei «perfidi» e deicidi. L'autrice ha dalla sua un doppio vantaggio: la competenza e una capacità narrativa che riesce a «far parlare» anche i documenti più antichi.*

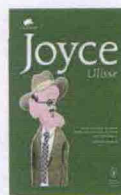


**LEGAMI PERICOLOSI**  
**Marina Caffiero**  
EINAUDI  
pp. 338  
euro 34



**FARE GLI EBREI ITALIANI**  
**Carlotta Ferrara degli Uberti**  
IL MULINO  
pp. 257  
euro 25

*Un tema in certo senso parallelo è quello sviluppato da Carlotta Ferrara degli Uberti nel suo *Fare gli ebrei italiani*. Applicandosi al periodo 1861-1918, la studiosa ricostruisce in che modo l'unità nazionale e l'emancipazione degli ebrei, abbiano influito sui rapporti di una comunità tenuta a lungo separata e quasi «ospite» della penisola. Anche in questo caso lo sforzo è di far comunicare per dir così due storie, quella italiana e quella ebraica, per scoprire quanti legami e quanti scambi le uniscano.*



**ULISSE**  
**James Joyce**  
NEWTON COMPTON  
pp. 852 euro 9,90  
Traduzione di Enrico Terrinoni  
SONO SCADUTI NEL 2012  
I DIRITTI DI TRADUZIONE

DEL ROMANZO *ULISSE*, CAPOSALDO DELLA NARRATIVA CONTEMPORANEA. L'EDITORIALE ROMANA LANCIA QUESTA NUOVA TRADUZIONE DI TERRINONI CHE INSEGNA LETTERATURA INGLESE A PERUGIA MA SOPRATTUTTO HA VISSUTO A LUNGO A DUBLINO. ED È COSÌ IN GRADO DI APPROFONDIRE IL LINGUAGGIO DAL QUALE JOYCE HA ATTINTO PAROLE, LOCUZIONI, DOPPI SENSI, TIC.



**AL LIMITE BOSCHIVO**  
**Thomas Bernhard**  
GUANDA  
pp. 70  
euro 10  
Traduzione di Enza Gini  
TRE RACCONTI DI UN AUTORE CHE È STATO (1931-1989)

UNO SCOMODO E PREVEGGENTE TESTIMONE DELLA CONTEMPORANEITÀ. IL PRIMO RACCONTO, *KULTURER*, PARLA DELLA PRIGIONIA COME SENTIMENTO; *L'ITALIANO* È UNA METAFORA DELL'ESTRANEITÀ COME PARADOSSO, SVELATA DA UN FUNERALE DI CAMPAGNA; *AL LIMITE BOSCHIVO* (CHE GIUSTAMENTE DÀ IL TITOLO ALLA RACCOLTA), È UNA SPECIE DI «GIALLO» CHE RICHIAMA IL SENSO DELLA VITA E DELLA MORTE.

**Il Fantasy**

**GRAN FINALE PER LA NOSTRA LAURA MANNI**

«Ivy lascia cadere il pennarello. Rimane a guardare le ultime parole. Si sofferma sul disegno del demone che ha appena tratteggiato: Hyoutsuki è soltanto carta. Deve restare nel suo mondo, dove il tempo non è trascorso e non trascorrerà». La giovanissima disegnatrice di manga Ivy ci accompagna in un nuovo viaggio a metà strada fra l'universo parallelo dei demoni Hyoutsuki e Yobai e quello, assai più tetro, della ferocia umana e del sottile confine tra maternità e perdita, tra vita e morte. Un istinto che conduce all'autodistruzione e all'annientamento dei propri simili, fino all'estremo dell'orrore dell'infanticidio compiuto da Davide, che uccide la figlioletta appena nata per poi suicidarsi. Questo prodigioso romanzo conclude la trilogia iniziata col successo dei primi due volumi *Esbat* e *Sopdet*. Con *Tanit*. *La bambina nera*, la romana Lara Manni conferma un'eccezionale maestria nell'individuare connessioni fra il regno dell'oscuro e l'oscuro quotidiano, costruendo un cosmo dove il surreale diventa iperreale. Dimostrando che esiste terreno fertile per lo sviluppo del genere fantasy/noir made in Italy. (silvia pingitore)



**TANIT. LA BAMBINA NERA**  
**Lara Manni**  
FAZI  
pp. 400  
euro 18,50